

CIRCOLO DI CULTURA "INVENTORI DI STRADE"

Liberi per vivere

Sant'Ilario d'Enza (RE), Piazza IV Novembre 22

STATUTO

Art. 1 — Costituzione, denominazione e sede

É costituita l'Associazione denominata Circolo di Cultura "Inventori di strade" (nel seguito per brevità indicata con "Associazione" ovvero "Circolo") con sede in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE). Lo spostamento della sede all'interno dello stesso comune non comporta modifica statutaria.

La sede potrà essere liberamente individuata presso locali messi a disposizione da enti pubblici o privati ovvero da privati cittadini ovvero individuati dal consiglio direttivo come locali idonei allo scopo.

Art. 2 — Scopo e oggetto sociale

2.1 - Il Circolo è una libera Associazione di fatto, di promozione sociale, apartitica e apolitica; opera senza scopo di lucro ed è gestito dai soci che prestano la loro opera a titolo di servizio volontario e gratuito. Nella propria impostazione e condotta si conforma all'etica cristiana ed ai valori che ispirano la Costituzione italiana.

2.2 - Scopo del Circolo è quello di promuovere attività culturali mirate alla divulgazione e all'approfondimento di tematiche inerenti il campo storico, sociale, politico, artistico, filosofico, teologico, scientifico ed in generale di quanto costituisce espressione dell'intelletto e della persona, nel rispetto del magistero della Chiesa cattolica.

2.3 - L'attività del Circolo si esercita principalmente attraverso conferenze, seminari, gruppi di studio, raccolta e diffusione di documenti, mostre e presentazioni di libri, viaggi d'istruzione, attività teatrale e di narrazione, e qualsiasi strumento finalizzato alla realizzazione dello scopo associativo. L'Associazione si propone di operare prevalentemente in ambito locale, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati presenti sul territorio. L'attività è aperta anche a coloro che non rivestono la qualifica di socio, quali invitati permanenti, consiglieri onorari o cooptati, stabiliti dal Consiglio ogni anno o in base alle singole tematiche, o semplici beneficiari dell'attività dell'Associazione, con l'unico vincolo del rispetto delle regole di civile convivenza, nonché delle norme del presente Statuto e dei Regolamenti dell'Associazione.

2.4 – Il Circolo dovrà avvalersi prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali; potrà tuttavia, in casi di particolari necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo anche ricorrendo ai propri associati.

Art. 3 - Soci

3.1 - Può aderire al Circolo in qualità di socio chiunque abbia compiuto la maggiore età.

3.2 - La domanda di ammissione in qualità di socio contiene la dichiarazione di impegno a condividere le finalità dell'Associazione e ad osservarne lo Statuto e i Regolamenti. L'ammissione ha effetto a seguito di delibera del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile successiva alla data di presentazione della domanda e comunque entro e non oltre 90 gg. dal ricevimento della stessa; l'iscrizione è annotata a cura del Segretario nel Libro degli aderenti all'Associazione. In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto si intende che essa è stata respinta; in caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo non è tenuto a esplicitarne le motivazioni. Chiunque aderisca all'Associazione può, in qualsiasi momento, notificare alla stessa la propria volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione medesima; tale recesso ha efficacia non appena il Consiglio ne riceva la notifica.

3.3 - I soci corrispondono una quota associativa valevole per l'anno solare in corso alla data del versamento. L'entità della quota viene deliberata dal Consiglio Direttivo con facoltà di adeguamento annuale. Il mancato versamento della quota annuale provoca la sospensiva dalla qualifica di socio sino allo spirare dell'anno in corso. Al 31 dicembre si considerano decaduti i soci che hanno omesso il versamento e il Consiglio Direttivo prende atto delle avvenute variazioni nella prima seduta dell'anno; il Segretario cura la cancellazione dal Libro degli aderenti all'Associazione. Hanno diritto di voto in Assemblea esclusivamente i soci in regola con il pagamento della quota associativa.

3.4 - L'inosservanza delle disposizioni del presente Statuto o delle deliberazioni degli organi statutari o dei Regolamenti dell'Associazione, ovvero un comportamento che arrechi qualsivoglia danno all'immagine o al buon nome del Circolo, nonché al suo patrimonio, legittimerà il Consiglio Direttivo ad assumere opportuni provvedimenti proporzionati alla gravità della violazione, sino all'espulsione dal Circolo. Quest'ultima è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei suoi membri ed il provvedimento deve contenere le motivazioni per le quali l'espulsione è stata deliberata. Nel caso in cui l'espulso non condivida le ragioni dell'espulsione, egli può adire l'Arbitro secondo quanto prescritto all'articolo 9.3 del presente Statuto; in tal caso l'efficacia dell'espulsione è sospesa sino alla pronuncia dell'Arbitro.

Art. 4 - Patrimonio e gestione economica

4.1 - Il patrimonio sociale è indivisibile ed è costituito dai beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo, da elargizioni e contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

4.2 - Alla gestione il Circolo provvede con:

- le quote associative e i contributi volontari versati dai soci;
- i proventi e contributi volontari di persone ed enti pubblici e privati.

Le quote associative non sono in alcun caso rimborsabili, né rivalutabili, né trasferibili. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori rispetto al versamento originario ed alla quota associativa annuale.

4.3 - Gli eventuali avanzi netti di gestione vengono per intero reinvestiti per il perseguimento esclusivo delle attività di cui all'articolo 2. È fatto espresso divieto di distribuire, anche in modo indiretto o differito, gli utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o fondo comune durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o distribuzione non siano imposte per legge.

4.4 - L'esercizio sociale coincide con l'anno solare. Entro il 30 aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo deve presentare il bilancio annuale all'Assemblea dei soci per la sua approvazione.

Art. 5 - Organi costitutivi del Circolo

Sono organi costitutivi del Circolo: l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - L'Assemblea dei soci

6.1 - L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano del Circolo ed è costituita dai soci aventi diritto di voto. Tali sono coloro che risultano in regola con il versamento della quota associativa entro il trentesimo giorno antecedente la data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea.

6.2 - L'Assemblea può essere ordinaria e straordinaria. Essa è indetta dal Consiglio Direttivo e convocata dal Presidente (in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o, in subordine, dal Consigliere più anziano) che ne dà notizia mediante affissione nella bacheca posta all'esterno dei locali ove ha sede l'Associazione, in luogo accessibile ai soci, e per via telematica ovvero fax ad ogni singolo socio. La convocazione, che deve pervenire ai soci almeno quindici giorni prima della data fissata per la convocazione, indica la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno della riunione. L'Assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede sociale, ma non al di fuori dello Stato Italiano.

6.3 - L'Assemblea ordinaria dei soci è convocata almeno una volta l'anno. L'Assemblea straordinaria è convocata quando:

- lo ritenga necessario la maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo;
- ne faccia richiesta scritta motivata e firmata almeno un decimo dei soci.

6.4 - L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è in prima convocazione regolarmente costituita con la presenza della maggioranza assoluta degli associati. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti. La seconda convocazione deve aver luogo almeno ventiquattro ore dopo la prima, secondo le modalità indicate nella stessa notifica di prima convocazione.

6.5 - L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in caso di suo impedimento, dal Vice Presidente o in subordine dal Consigliere più anziano o, in ultima istanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

6.6- L'Assemblea ordinaria:

- elegge alle scadenze previste dal presente Statuto i componenti il Consiglio Direttivo;
- determina gli indirizzi secondo i quali deve svolgersi l'attività del Circolo;
- approva le linee generali del programma delle attività annuali;
- approva il bilancio annuale;
- delibera sugli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

6.7 - L'Assemblea straordinaria:

- elegge l'intero Consiglio Direttivo ed il suo Presidente, ove decada oltre la metà dei componenti il Consiglio medesimo;
- delibera sulle proposte di modifica dello Statuto;
- delibera sullo scioglimento o liquidazione del Circolo;
- delibera sugli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

6.8 - L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Per la validità dell'Assemblea straordinaria chiamata ad esprimersi su modifiche allo Statuto, sullo scioglimento o liquidazione del Circolo, è necessaria la presenza di almeno i tre quarti dei soci aventi diritto al voto in prima convocazione e di almeno i due terzi degli stessi in seconda convocazione. Tali deliberazioni per essere valide devono essere prese con la maggioranza di almeno i tre quarti dei soci presenti all'Assemblea.

6.9 - Le votazioni in Assemblea si fanno per alzata di mano o per appello nominale o a scrutinio segreto qualora ne faccia domanda un decimo dei presenti. In caso di delibera su questioni riguardanti le persone, comprese quindi le elezioni degli Organi Statutari, le votazioni sono sempre a scrutinio segreto. Non sono ammesse deleghe di alcun tipo.

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo, il Presidente ed il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere.

7.1 - Il Consiglio Direttivo è l'organo responsabile della gestione del Circolo e cura collegialmente tutta l'attività associativa.

7.2 - Il Consiglio è composto da tre a cinque membri da eleggersi tra i soci aventi diritto al voto. Il Consiglio può cooptare al suo interno, senza diritto di voto, invitati permanenti o consiglieri onorari anche non iscritti alla Associazione. Il Consiglio può assegnare agli invitati permanenti o ai consiglieri onorari specifici incarichi di lavoro. Il Consiglio resta in carica due anni e i suoi membri sono singolarmente rieleggibili.

7.3 - Il Consiglio si riunisce entro quindici giorni dall'elezione assembleare per eleggere al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e per nominare tra i soci il Tesoriere e i Responsabili dei singoli settori di attività sociale. Il Tesoriere e i Responsabili possono partecipare alle riunioni del Consiglio con parere consultivo. La loro partecipazione è obbligatoria nelle riunioni di programmazione annuale.

7.4 - Il Consiglio si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei consiglieri ne chiedi la convocazione. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente (in caso di suo impedimento dal Vice Presidente o, in subordine, dal Consigliere più anziano) e sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei

Consiglieri. Le delibere del Consiglio sono valide a maggioranza assoluta dei presenti.

7.5 - Il Consigliere assente a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo può essere dichiarato decaduto e sostituito con il primo dei non eletti.

7.6 - Al Presidente del Consiglio Direttivo è attribuita la rappresentanza del Circolo di fronte a terzi ed in giudizio. Il Presidente può delegare parte dei suoi poteri ad altri Consiglieri con procura speciale.

7.7 - Il Presidente cura l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e nei casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Convoca e presiede tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

7.8 - Il Vice Presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impedito nell'esercizio delle proprie funzioni.

7.9 - Spetta al Consiglio Direttivo di:

- redigere i programmi di attività sociale sulla base delle linee generali approvate dall'Assemblea dei soci;
- redigere i regolamenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- redigere il bilancio annuale;
- fissare l'entità delle quote associative annuali;
- deliberare la stipula di tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- deliberare, con la sola presenza dei Consiglieri eletti, l'ammissione e l'allontanamento dei soci del Circolo.

7.10 - Il Segretario redige il Libro dei verbali delle riunioni e delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio ed aggiorna il Libro degli aderenti all'Associazione. Custodisce inoltre l'archivio del Circolo. Il Segretario coadiuva il Presidente ed il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie ed opportune per il funzionamento dell'attività amministrativa dell'Associazione e per l'esecuzione delle delibere del Consiglio stesso.

7.11 - Il Tesoriere provvede alla gestione economico-finanziaria del Circolo nel rispetto delle direttive del Consiglio. Cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene la contabilità; predispose dal punto di vista contabile il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli con idonea relazione contabile.

7.12 - I Responsabili dei vari settori di attività svolgono i loro compiti secondo le direttive del Consiglio.

7.13 - (norma transitoria) Al fine di favorire il proficuo avvio dell'attività del Circolo, il primo Consiglio Direttivo è costituito dai Consiglieri, coincidenti con i Soci fondatori, che assumono l'incarico su invito del rappresentante pro tempore della locale comunità cristiana cattolica, in quanto Presidente Onorario dell'Associazione, don Romano Vescovi. Questo primo Consiglio dura in carica fino al compimento del primo intero esercizio annuale. L'Assemblea dei soci che dovrà procedere alla prima

elezione del Consiglio Direttivo sarà pertanto la prima convocata nel successivo anno di esercizio.

Art. 8 – Rapporti con la Parrocchia S. Eulalia

8.1 - Al Rappresentante pro-tempore della locale comunità cristiana cattolica, costituita nella Parrocchia S. Eulalia in S. Ilario d'Enza (RE), è attribuita la qualifica di invitato permanente alle adunanze del Consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci. Potrà esprimere liberamente il proprio parere sui temi e sugli argomenti discussi nelle adunanze, parere che tuttavia non sarà vincolante per il Circolo.

8.2 – I rapporti tra il Circolo e la Parrocchia S. Eulalia sono improntati alla collaborazione reciproca, data la convergenza delle finalità di entrambi gli enti.

Art. 9 - Scioglimento del Circolo e norme varie e transitorie

9.1 - Tutte le cariche associative sono ricoperte volontariamente, senza alcun compenso, fatto salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto, purché nei limiti di quanto preventivamente autorizzato dal Consiglio Direttivo.

9.2 - La durata del Circolo è illimitata. Il suo eventuale scioglimento deve essere approvato dall'Assemblea dei soci secondo le modalità e con le maggioranze previste nel precedente articolo 6.8. Qualsiasi sia la causa dello scioglimento, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione nonché il numero e le persone dei liquidatori fissandone i poteri. Il patrimonio residuo dell'Associazione deve essere devoluto ad enti che svolgono attività non lucrative in campo culturale ovvero alla Parrocchia di S. Eulalia in Sant'Ilario d'Enza, sentito il parere dell'organismo di controllo qualora previsto.

9.3 - Qualsiasi controversia possa sorgere, in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un Arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'Arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti. In mancanza di accordo alla nomina dell'Arbitro provvederà il Presidente del Tribunale di Reggio Emilia competente per territorio in base al luogo ove il Circolo ha sede legale.

9.4 - Per quanto non espressamente previsto dalle norme del presente Statuto, si applicano le norme di legge in materia di "Associazioni non riconosciute" previste dagli artt. 36 e ss. codice civile.

Sant'Ilario d'Enza, lì 20 giugno 2016